

# La prova di Carla



romani, al Teatro dell'Opera di Roma, avranno in scena « Pantea » di Malpietro e Didone e Enea » di Purcell. Interpreti del balletto del maestro italiano sarà Carla Fracci, qui in una suggestiva immagine scattata durante le prove

## un film Elio Petri Mastroianni fantascientifico

Marcello Mastroianni sarà il protagonista del film di fantascienza *La decima vittima* tratto dal romanzo americano *La vittima* (edito in Italia Einaudi) che sarà diretto da Elio Petri. Lo ha dichiarato ieri

## e prime Cinema Madame P... e le sue ragazze

Shelley Winters, dopo aver interpretato la parte di Pantea, torna sul schermo nei panni di una tenutaria di casa d'appartamento: madame Polly. Il film, diretto da Russell, è tratto dal romanzo *Casey* - scritto dalla stessa Pol- Adler, narra la triste odissea di una donna che, volentieri, si lascia sedurre dal suo principale, finisce poi, probabilmente nell'incertezza di un ambiente corrotto, frequentato da notabili cittadini e gangsters della taglia di Lucky Luciano, da cui è impossibile uscire.

## Su una nave le prime riprese della « Guerra segreta »

È giunto a Roma Robert Ryan il quale sosterrà uno dei ruoli principali del film *Guerra segreta* di cui Carlo Lizzani sta in questi giorni girando la parte italiana. Tutta la troupe si imbarcherà a Napoli sulla motonave Esperia diretta a Marsiglia: il regista effettuerà alcune riprese notturne a bordo della nave. La troupe farà ritorno a Roma in aereo: in interni proseguiranno le riprese anche con Vittorio Gassman e Maria Grazia Buccella. Sono attesi nei prossimi giorni a Roma Montgomery Clift, Henry Fonda, Peter Van Eyck, altri protagonisti del film che, come è noto, è diretto da quattro registi: Carlo Lizzani, Penelope Young, Lewis Meltstone e Christian-Jaque.

A COLLOQUIO CON LA VEDOVA DEL GRANDE REGISTA

# Come Robert Flaherty ruppe con Hollywood

**Il caso clamoroso di «Ombre bianche» - Una vita d'instancabile ricerca - L'opera perduta su New York**

**Dalla nostra redazione**  
FIRENZE, 9. Alla prossima Mostra veneziana del cinema sarà allestita, con una retrospettiva dedicata alle opere del documentarista americano Robert Joseph Flaherty, scomparso nel 1951. Una notizia che negli ambienti del VI Festival del Popolo, la rassegna internazionale del film etnografico e sociologico conclusasi domenica scorsa nella nostra città. Tra agosto e settembre, a Venezia, saranno riproposte all'attenzione del pubblico le opere di Flaherty, che un grande storico del cinema ha detto essere stato « l'onore e la gloria del cinema americano, come, del resto, Charles Chaplin ».

Rivedremo, quindi, in quella occasione *Nanook of the North* («Nanook l'esquimese»), *Moana* («L'ultimo paradiso»), *Man of Aran* («L'uomo di Aran»), *The Land* («La terra»), *Louisiana Story*, cinque pietre miliari nella storia del cinema, i film che Flaherty girò in piena libertà e che sono rimasti invariati, gli stili poetici del mondo artistico del grande regista statunitense. Questo è per lo meno quanto pensa Frances Flaherty, moglie del regista e sua collaboratrice in diversi film, che, insieme con la figlia Monica, abbiamo incontrato al Festival del Popolo. Le due Flaherty erano venute a Firenze per presentare al Festival « *A film study of Robert Flaherty's Louisiana Story* », una serie di brani non utilizzati nel mondo ufficiale del film, ma montati espressamente per fini di studio.

Frances Flaherty, un'anziana signora piena di energia, da dieci anni ogni estate organizza e conduce nel Vermont un Seminario internazionale sul cinema, con lo scopo principale di riunire studiosi e cineasti di tutto il mondo e di illustrare loro i metodi di lavoro di suo marito, nel corso del quale si tiene un colloquio che abbiamo avuto a chiusura del Festival, ci ha ricordato alcuni episodi salienti della vita del grande regista. Uno dei più significativi è senz'altro quello dell'abbandono, da parte di Flaherty, della troupe hollywoodiana, diretta dal regista Van Dyke, che si era recata a girare *Ombre bianche a Tahiti* - « Mio marito », ci dice la signora Flaherty - nel 1927 era andato a Tahiti per coprire la regia di *Ombre bianche a Tahiti* - « Mio marito » - con protagonista Marcello Mastroianni. Sarà quindi la volta di *Tropic del canoro* che inizierà in estate e per il quale sto definendo gli accordi di compartecipazione con Joseph Levine verso la fine del '65 girerà a Parigi la versione cinematografica del lavoro teatrale di Miller Dopo l'entrata con protagonista Sophia Loren ».

Intanto ieri a Hollywood Mastroianni ha ricevuto (insieme con la Loren) il « Globo d'oro » dell'associazione stampa estera di Hollywood che ha designato come miglior film del '64 *Il trionfo all'italiana*, che ha per protagonisti la Loren e Mastroianni. Il nostro attore inoltre ha im- presso le impronte delle mani e dei piedi (onore riservato ai grandi dello schermo) davanti al famoso teatro cinese di Hollywood. È stato il 149° attore a compiere il rito.

Il 1927 fu per l'autore dell'« *Ombre bianche* » un anno di intenso lavoro e di ricerche. Abbandonò *Ombre bianche*, egli ritornò a New York, e qui mise mano alla realizzazione di un documentario sulla grande metropoli e sui suoi grattacieli. Il film, nel quale Flaherty sperimentò per la prima volta gli obiettivi a lunga focale, una volta girato non fu montato e nessuno, tranne il regista e qualche suo assistente, lo vide mai. « *Veppure* io - prosegue la signora Flaherty - l'ho mai visto e non so dirle con precisione di che cosa si trattasse. Le bobine del film furono messe da parte, e col tempo sono andate perdute ». Solo pochi intimi conoscevano l'esistenza di quest'opera del regista americano, che nel corso della sua lunga carriera cercò forme sempre più nuove e più perfette per esprimere il proprio mondo documentario su New York e che è andata perduta, ma non è questa l'unica opera di Flaherty che non potremo vedere. Ce ne è ancora un'altra: si tratta di un film che il regista era intenzionato a girare nelle Hawaii, e con il quale voleva mutare un ritratto di un uomo (tanto raro per chi ricerca e vive negli USA) della conivenza pacifica di uomini di razze diverse. Flaherty non riuscì mai a portare a termine questo progetto - « Non ci riuscì - spiega sua moglie - perché non trovò chi lo finanziava ». L'apartamento di Stato gli concesse un prestito di 50 mila dollari, ma le banche cui si rivolse non accettarono, per una strana ragione, la garanzia statale, e non gli concessero alcun finanziamento. Qui si conclude la carriera di Robert Flaherty, che amava sempre ripetere a chi gli chiedeva quale fosse il suo film preferito: « Il possiede ». Dopo la breve parentesi fiorentina, la signora Flaherty tornerà negli Stati Uniti.

Carlo Degl'Innocenti

**Monica: sarà lo 007 in gonnella**



Monica Vitti e James Mason si sono incontrati l'altra sera a Roma per discutere il loro prossimo film, *Operazione Modesty Blaise*, che gireranno a Londra, ad Amsterdam ed in Sicilia. James Mason non ha ancora deciso quale ruolo sostenere: se quello di un amico o di un nemico di Modesty Blaise. Dopo questo film Monica Vitti interpreterà nuovamente il personaggio di Modesty Blaise in una seconda pellicola realizzata ricalcando le avventure dell'agente segreto (chiamato lo 007 in gonnella) che vengono raccontate a fumetti ogni giorno dal quotidiano Evening Standard di Londra.

**Virna: sette film in USA**



NEW YORK, 9. Virna Lisi ha stipulato un contratto per la realizzazione di sette film con il produttore George Axelrod. Questi ha prodotto e sceneggiato *Come uccidere vostra moglie*, il film che ha costituito il debutto americano di Virna Lisi la quale ha avuto come partner Jack Lemmon. In seguito al contratto fra l'attrice e Axelrod, la United Artists ha ora un interesse diretto in Virna Lisi. Axelrod è infatti legato con la società hollywoodiana da un contratto

**Mina: pagherà cento milioni?**



MILANO, 9. Anna Maria Mazzini, in arte Mina, ha perso una causa civile per inadempimento contrattuale nei confronti della propria casa discografica, dalla quale si scisse per passare ad una nuova. Dovrà pagare 100 milioni. Oggi la prima Sezione civile del Tribunale, emettendo la sentenza, ha dichiarato che Mina è tenuta ad adempiere agli obblighi assunti con i contratti e che la stessa deve « riservare alla casa discografica la esclusività delle proprie prestazioni artistiche e a non prestare la propria opera, neanche sotto pseudonimi, per incisioni, registrazioni e riproduzioni fonomeccaniche in favore di terzi fino al 30 maggio 1965 ».

Esordio del cantante in un locale italiano

## Mouloudji non riesce a conquistare Milano

**Dalla nostra redazione**  
MILANO, 9. Florido, ricciuto, col maglione di sempre sulla camicia sbottata, Mouloudji è da lunedì sera all'intra's derby, grazie all'iniziativa di Enrico Intra che lo presenta per la prima volta in un locale italiano: lo chassonier francese vi si fermò soltanto fino a domenica prossima. Appena arrivato, cioè lunedì mattina, Mouloudji si è recato in una sala di registrazione milanese per incidere due canzoni che verranno lanciate sul mercato italiano: una è l'ormai celebre sigla che Mouloudji canta in apertura e chiusura delle trasmissioni televisive di Maitret.

**Aumentano gli spettatori nei cinema USA**  
NEW YORK, 9. Le frequenze nei cinema degli Stati Uniti hanno fatto registrare nel 1964 un aumento del 4 per cento rispetto all'anno precedente. L'anno scorso gli spettatori sono stati 2,286 milioni contro 2,179 milioni. Per il 1965 le previsioni sono nettamente ottimistiche.

**Non si fa il Festival di Bordighera**  
BORDIGHERA, 9. Il festival internazionale del film comico-umoristico di Bordighera è stato rinviato a data da stabilire a causa della mancanza dei fondi necessari per organizzarlo. Così ha comunicato che anche il Premio Bordighera di pittura e il torneo internazionale di bridge hanno dovuto essere rinviati per la medesima ragione.

## Niente umorismo mancano i soldi

La decisione risulta particolarmente grave se si tiene conto che Spagna, Inghilterra, Francia, Argentina, Germania occidentale ed altri paesi avevano già annunciato la loro partecipazione. A parziale sostituzione del festival l'Azienda di soggiorno ha deciso la ripresa della « Maschera d'oro » (produzioni teatrali delle compagnie premiate a Pesaro o altrove) ed una serie di proiezioni cinematografiche di film premiati nel passato.

Spirito irrequieto e multiforme, autore di sei romanzi e di una commedia musicale in corso di preparazione (*La triade d'artista* su musiche di Gaby Wagenbaum), Mouloudji, che ha fatto anche l'attore di teatro e di cinema, non ha la popolarità né di un Bécud, chansonnier più commerciale, né di un Montand, ma appartiene alla schiera di quest'ultimo, dei cantanti, cioè, più seri ed ambiziosi di cui la musica leggera francese mena gustatamente vanto. Un poco gatteo, sornione, Mouloudji incarna felicemente la definizione che un musicista americano, Lenzie Tristano, ha dato di certa cultura francese: « Mi ricorda un po' quei bambini cresciuti troppo in fretta ». Le sue canzoni, infatti, sono sempre improntate ad un vitalismo in cui si mescolano ingenuità e cinismo: come la canzone del coltello, mimata da cima a fondo, o il best-seller ripetuto puntualmente anche nel cabaret di Intra. Un jour tu rirasas. Citiamo queste due, ma potremmo citarne tutte: Mouloudji ce ne canta da solo allo spettacolo, compresi i bei Colpa del pubblico che, almeno la prima sera, non si è mostrato ripulito dallo chassonier? E allora, che per un cabaret come questo dalle dichiarate ambizioni commerciali, Mouloudji non basta da solo allo spettacolo: comunque non vale la candela, o il conto.

Il contono è avaro e zoppicante: dalle scontate poesie paraminiane, di Walter Baudi, ci pare, ai golardici soliloqui di Pupo De Luca, agli indecifrabili salumi astratti di Bruno Munari proiettati su uno schermo con dissolvenze cromatiche, accompagnate, ma non troppo, dalla musica, non più cromatica ma elettronica, di autore giapponese.

## contro canale Rai programmi

**Informazione e commento**

I « tifosi » del film western hanno avuto, ieri sera, sul primo canale, una seconda piacevole serata, grazie a Texas, una opera di George Marshall girata secondo tutte le regole. Tutto Kezich l'ha introdotta con spigliatezza, animando il suo breve discorso con documenti del tempo, come aveva già fatto la volta scorsa. Tuttavia, non possiamo fare a meno di ripetere che da queste introduzioni si potrebbe ottenere anche di più: ieri sera, ad esempio, faceva sfoggio al film il periodo della trasmigrazione delle mandrie, assai importante nello sviluppo economico della nazione americana; e proprio su questo Kezich avrebbe potuto soffermarsi più a lungo, andando oltre i cenni di puro « colore ». Lo sottolineiamo perché questo tentativo di inquadramento storico del film iniziato da Kezich, ci sembra interessante e vorremmo fosse portato avanti.

**TV - primo**

8,30	Telescuola	
17,30	La Tv dei ragazzi	Il paese di Giuda di La gioia di muoversi
18,30	Corso	di Istruzione popolare
19,00	Telegiornale	della sera (1. edizione)
19,15	Inezie	Un atto di Susan Glaspell
20,00	Telegiornale sport	
20,15	Cronache italiane	La giornata parlamentare
20,30	Telegiornale	della sera (2. edizione)
21,00	Almanacco	di storia, scienza e varia umanità
22,00	I capostipiti	Piccola storia delle dinastie canore Complesso di G. Fallabroni
22,45	Antipolpo	Servizio a cura di G. Conte
23,00	Telegiornale	della notte

**TV - secondo**

21,00	Telegiornale	e segnale orario
21,15	Sulla via maestra	di Anton Cechov con Alberto Lionello, Isa Crescenzi, Ferdinando Tambarani, Fabrizio Capucci
22,15	Lo sport	Cronaca di un avvenimento



Julia De Palma è la « capostipite » di questa sera (primo, ore 22)

## Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 18, 15, 17, 20, 23, 6,35: Programma per i piccoli; lingua tedesca; 7,45: Aneddoti con accompagnamento; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiare nel tempo; 11,45: Musica e divagazioni turistiche; 12,30: Musica di A. Dvorak; 11,45: Musica per archi; 12: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino; 12,55: Il vuol esser lieto...; 13,15: Carlotta; 13,25: I solisti della musica leggera; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi;

## Radio - secondo

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 7,30: Musichette del mattino; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,35: Il foglio rosa; 10,35: Radiotelefortuna 1965; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11,05: Buonumore; 11,35: Il Jolly; 11,40: I portacanzoni; 12: Tema in briò; 13: L'appuntamento alle tredici; 14: Vo-

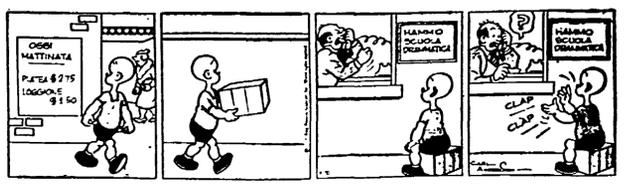
## Radio - terzo

18,30: La Rassegna; 18,45: Conversazione; 21,30: Panorama della Festivali musicali; 19: Bilografia regionale; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 21: Programma musicale; 21: L'Orsa minore; la musica, giornale del Terzo; 21,20: oggi.

## BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



## HENRY di Carl Anderson



## NIMBUS

